

## “Le ordinanze contro i fuochi? Sono illegittime”

**Pubblicato:** Mercoledì 18 Dicembre 2019



«**Le ordinanze emesse dai sindaci contro l’uso dei fuochi d’artificio non hanno alcun valore**». Non è una provocazione quella lanciata dal titolare di una nota rivendita di giochi pirotecnici della provincia di Varese, che ha contattato la redazione dopo aver letto la prima disposizione emessa dal [sindaco di Olgiate Olona](#).

La legge, in effetti, è dalla sua parte e dalla parte di chi **produce e vende fuochi d’artificio a norma**. Non è un dettaglio: la differenza sta tutta qui, in termini di sicurezza, prima di tutto, ma anche di rumore prodotto durante l’esplosione.

### **COSA DICE LA NORMATIVA**

In sostanza la legge italiana, attraverso il decreto legislativo 123 del 2015, vieta già i “botti”, **mentre permette l’utilizzo dei fuochi d’artificio che non superino i 120 decibel**. Quelli che producono vere esplosioni sono ordigni artigianali e quindi illegali ([a questo link il decreto legislativo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale](#)).

Le ordinanze che quindi vietano qualsiasi fuoco d’artificio sono da considerarsi illegittime; **il prefetto può intervenire e annullarle, come è già avvenuto in alcuni casi**.

«L’utilizzo dei fuochi d’artificio è disciplinato dalle normative e l’utilizzo su piazze e vie pubbliche senza licenza è già proibito per legge, ma vietarne l’uso su tutto il territorio comunale è illegittimo – continua il negoziante- . E’ giusto che ci siano controlli, ma bisogna punire e penalizzare chi vende fuochi non omologati. **Tutti i prodotti devono avere per legge il marchio Ce** l’unico che garantisce le caratteristiche di sicurezza e di limite di effetto sonoro. Non credo di essere più disposto ad accettare questo abuso. Non è escluso che chiedo l’intervento del prefetto».

Redazione VareseNews  
[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)